VareseNews

L’Isis si mette in moto: accordo sulla formazione con Husqvarna

Pubblicato: Mercoledì 27 Gennaio 2010

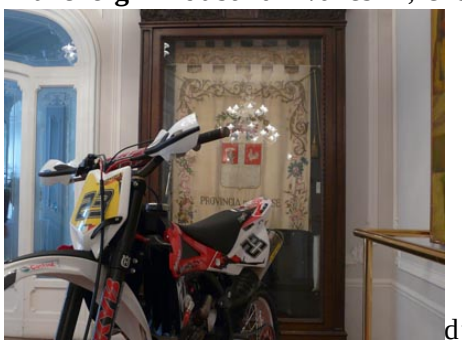
Impareranno a scuola a lavorare in azienda. Anzi: non in un’azienda generica, ma in una realtà chiamata ogni giorno ad aprirsi all’innovazione e a competere, sulla strada come sui mercati. **L’Isis Newton e Husqvarna** hanno siglato oggi nella sede della Provincia di Varese **un protocollo d’intesa per la**

formazione tecnica degli studenti: un passo in avanti importante nel rapporto sempre più forte tra scuola, imprese e territorio.
Attraverso l’accordo, la storica azienda motociclistica che ha sede a Cassinetta di Biandronno punta a creare **un’osmosi ancor più stretta con il territorio varesino**, in modo particolare con le istituzioni amministrative e scolastiche, mettendo **in rete in un circuito virtuoso l’esperienza e le competenze tecniche** che hanno permesso a questo marchio di essere conosciuto e apprezzato a livello mondiale.
Il percorso configurato con l’accordo prevede una **duplice formazione mirata sia ai docenti che agli studenti**, una conoscenza approfondita della storia dell’azienda e del valore del marchio, momenti didattici in aula, ma anche spunti di formazione attraverso conferenze, incontri e stage in azienda.
L’obiettivo è quello dare agli studenti tutti i mezzi necessari in vista dell’ingresso nel mondo del lavoro e in prospettiva di una futura integrazione nell’organigramma aziendale. Anche perché Husqvarna, come ha sottolineato il direttore delle risorse umane Massimiliano Maini, rappresenta una realtà aperta all’innovazione e alla competizione, nel mondo delle corse come sul mercato. «Vogliamo **persone capaci di lavorare in un contesto dinamico e mutevole**, che richiede continuo adattamento alle richieste del cliente. Pe questo ci servono anche persone capaci di valutare criticamente il loro lavoro».

Il **presidente della Provincia Dario Galli** ha rivolto i «complimenti a Husqvarna per

l'impegno e la lungimiranza di puntare sul territorio, ma anche all'Isis Newton per aver saputo cogliere senza esitazione l'intesa» e ha ricordato l'importanza della integrazione tra imprese e territorio: «Husqvarna non si limitata a "mettere i macchinari in un capannone". **Emerge invece la volontà di recuperare una grande tradizione industriale del nostro territorio**». Una tradizione motociclistica in cui l'azienda svedese si è inserita nell'ormai lontano 1986, quando fu acquistata da Cagiva (e di qui al gruppo MV). «Dopo l'acquisizione da parte del gruppo BMW e dopo la ristrutturazione dello stabilimento e in generale della Azienda, – spiega **Giuseppe Manacorda, direttore dello stabilimento** di Cassinetta – è arrivato il momento di investire sulla formazione di risorse qualificate in grado di consentire a Husqvarna la crescita di volumi e fatturato come previsto per i prossimi anni. In questa ottica abbiamo decisodi lanciare un piano educativo orientato alla formazione di figure professionali, tecnici e operai. In particolare i settori su cui interverremo con corsi dedicati saranno l'assemblaggio del motore e veicolo e il controllo qualità. Siamo convinti che questi ragazzi siano il futuro non solo di Husqvarna ma anche dell'indotto dei suoi fornitori che allo stadio attuale sono collocati per l'80% in Lombardia». Soddisfazione anche da parte degli assessori alle politiche giovanili e al lavoro Alessandro Fagioli e all'istruzione Andrea Pellicini.

E anche **gli industriali varesini**, che proprio settimana scorsa avevano lanciato un nuovo segnale



d'allarme sulla formazione tecnica, sottolineano l'importanza «dell'integrazione tra istituti tecnici e mondo del lavoro, che è da sempre una delle priorità dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, che lavora quotidianamente al **dialogo e alla collaborazione reciproca tra scuola e imprese**. L'accordo che viene presentato qui oggi da un'importante azienda del nostro territorio, qual è l'Husqvarna, dalla Provincia di Varese e dall'ISIS "Isaac Newton" è un esempio di come istituzioni, istituti scolastici e realtà produttive possano ricreare quella giusta attenzione verso il reale valore e l'importanza dell'istruzione tecnica, che non è un'istruzione di "serie B". Ma anzi che rappresenta una realtà formativa in grado di stare al passo coi tempi e proporre modelli aperti di scuola, così come testimonia la vitalità proprio dell'ISIS "Isaac Newton».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it